

P.A. 28864/2014

Procedura concorsuale “aperta” in forma aggregata - mediante utilizzo della piattaforma SinTel - per l’affidamento della fornitura dei contenitori di trasporto sangue ed emocomponenti occorrenti alle Aziende Ospedaliere e IRCSS pubblici di Regione Lombardia, nominati sedi di Centri di validazione e lavorazione sangue dalla DGR X/1632 del 04.04.2014.

RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTI PERVENUTE.

QUESITO 1:

Si richiede se sia possibile fornire una soluzione tecnologica che garantisca livelli prestazionali equivalenti e/o superiori rispetto a quella indicata nel Capitolato Speciale d’Appalto (RFID con datalogger).

RISPOSTA QUESITO 1:

Le tecnologie equivalenti o superiori possono essere accettate solo ed esclusivamente se tali tecnologie sono compatibili con l’uso di Chip RFID, in quanto tale tecnologia (RFID) è prevista in altre procedure di gara attualmente in corso (gara sacche), nel più ampio ambito del progetto di riorganizzazione dei servizi trasfusionali di Regione Lombardia.

Tale tecnologia, inoltre, è gestita all’interno del software regionale (Emonet) in uso presso tutte le strutture trasfusionali della Regione, con le funzioni di seguito descritte:

- per l’attività di validazione delle sacche di sangue,
- per l’invio all’industria di frazionamento (varco previsto in gara),
- per l’utilizzo clinico degli emocomponenti (piattini previsti in gara).

Si richiama, infine, il disposto del comma 4 dell’art. 68 del D. Lgs. n. 163/2006 che impone all’offerente l’onere di provare, in sede di offerta, con qualsiasi mezzo appropriato, che le soluzioni proposte ottemperino in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche esplicitate negli atti di gara.

La Commissione Giudicatrice – che sarà nominata per la valutazione tecnico qualitativa delle offerte pervenute – provvederà a verificare, sulla scorta della documentazione che gli offerenti avranno l’onere di produrre (in base al disposto del sopra richiamato comma 4 dell’art. 68 del D. Lgs. n. 163/2006), che le soluzioni tecnologiche proposte, non conformi alle specifiche tecniche di gara, siano comunque alle stesse equivalenti.

QUESITO 2a:

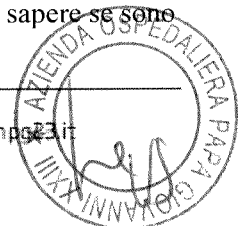
Per quanto concerne il software di raccolta ed elaborazione dati relativi alle temperature ed alle missioni, vorremmo sapere se tutte le sedi (soprattutto quelle di raccolta delle associazioni) dispongono di PC e di collegamento alla rete dell’Ente o dell’associazione capofila.

RISPOSTA QUESITO 2a:

Si ritiene che ogni sede di raccolta (ospedaliera o associativa) sia dotata di proprio PC e di collegamento di rete al database dell’Ente di riferimento. Se tali condizioni non dovessero sussistere, sarà onere dell’Ente o dell’associazione porre in essere tali condizioni.

QUESITO 2b:

Si recepisce dal capitolato che il software per la gestione dei dispositivi dovrà essere interfacciato bidirezionalmente a Emonet e a tutti i software di Insiel Mercato presenti nelle varie sedi. A tale proposito chiediamo se la spesa sarà a carico dell’azienda partecipante e, in caso affermativo, vorremmo sapere se sono



state pattuite con Insiel tariffe particolari visto il numero considerevole di interfacciamenti (9 centri di lavorazione/validazione + 211 centri di raccolta/AA.OO.).

RISPOSTA QUESITO 2b:

La spesa delle integrazioni con Emonet è a carico dell'azienda che risulterà aggiudicataria della procedura in epigrafe.

Si precisa che, dopo aver richiesto alla softwarehouse Insiel Mercato la quantificazione del numero di integrazioni da predisporre, si è convenuto di stabilire che, per tutta la Regione Lombardia e per tutti gli applicativi della citata softwarehouse, il numero di integrazioni sarà pari a 9 (una per ogni macro area).

QUESITO 2c:

In base al quantitativo di stabilizzatori di temperatura richiesti per tutti i contenitori ed in base alla nostra esperienza, non riteniamo necessario offrire per la gestione dei trasporti a -30°C un numero di stabilizzatori pari a quelli per il trasporto dei +4°C e dei +22°C, in quanto è nettamente minore lo spostamento di plasma rispetto a quello di sangue intero o emazie. Vi chiediamo pertanto, di indicarci che percentuale di contenitori prevedete di utilizzare per il trasporto del plasma. Questa riduzione in termini quantitativi si tradurrebbe inoltre in un risparmio economico per gli enti.

RISPOSTA QUESITO 2c:

Il numero di contenitori terziari complessivo è di 780 e ogni singolo contenitore terziario deve essere utilizzabile per ciascun range di temperatura richiesto.

QUESITO 3a:

Si contesta che la gara *de quo*, riguardante la fornitura dei contenitori di trasporto sangue ed emocomponenti è stata inserita in una categoria non attinente e, in particolare, quella riguardante “*cisterne, serbatoi, contenitori, radiatori e caldaie per riscaldamento centrale*”, che non riguardano certamente la materia di cui al regolamento di gara.

RISPOSTA QUESITO 3a:

Si precisa che, nella richiesta CIG attraverso il sistema SIMOG dell'ANAC (già AVCP) e nella predisposizione del bando attraverso SIMAP (sistema di trasmissione bando sulla GUUE), il CPV individuato, ovvero 44619000 corrisponde alla dicitura “Altri contenitori” che è stato prescelto da questa Stazione Appaltante non ravvisandosi, all'interno del sistema CPV, altro più attinente. Peraltro, sullo stesso sito SIMAP, si afferma che “le amministrazioni aggiudicatrici devono individuare il codice più aderente possibile all'acquisto che intendono effettuare”.

Non v'è quindi, dubbio, che ciò sia stato correttamente fatto da questa S.A., stante anche la circostanza dell'avvenuta conoscenza, da parte di numerose aziende operanti nel settore oggetto di gara, della procedura stessa (oltre, ovviamente, il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa).

QUESITO 3b:

In riferimento al regolamento, si segnala che è consentita, inspiegabilmente, la partecipazione di una singola impresa, sebbene tale ipotesi non sia contemplata nei relativi prospetti, che contemplano solo RTI e consorzi.

RISPOSTA QUESITO 3b:

La *lex specialis* di gara non può derogare dalla normativa vigente in materia, e a riprova, già all'art. 1 del Regolamento di gara, pag. 2, vengono esplicitati - sebbene non ve ne sia bisogno perché, appunto, la materia

è ampiamente disciplinata da normativa comunitaria e nazionale – tutti i soggetti ammessi alla partecipazione alla gara (imprese singole, RTI costituiti e costituendi, Consorzi ordinari e stabili, ecc.

I prospetti cui la concorrente che ha posto il quesito si riferisce, sono quelli di cui all'art. 5.2 del Regolamento di gara ove – a esclusivo vantaggio dei concorrenti, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gara nonché la massima trasparenza – sono dettagliatamente esplicitate da questa S.A. le modalità della presentazione della documentazione richiesta da parte di RTI/Consorzi, che richiedono particolare attenzione rispetto al caso di partecipazione di impresa singola.

Da ultimo, proprio in calce all'articolo in argomento, pag. 11, si legge “È evidente che quanto richiesto alle lettere precedenti deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto, che concorre singolarmente”.

QUESITO 3c:

Appaiono incongruenti le “modalità di aggiudicazione” per la decisione di assegnazione dei punti tecnici – indicati all'art. 8 – laddove viene privilegiato in maniera eccessiva il peso di un contenitore rispetto alla sicurezza garantita dal sistema di misurazione della temperatura.

RISPOSTA QUESITO 3c:

Si confermano gli elementi di valutazione e i relativi punteggi, così come esplicitati nel Regolamento di gara.

QUESITO 3d:

All'art. 1.1 del capitolato, fra i requisiti indispensabili, è stato inserito il requisito secondo cui “*il sistema deve essere dotato di appositi dispositivi dotati di radiofrequenza (tecnologia RFID) per la lettura delle temperature...*”. Tale requisito, pertanto, si appalesa particolarmente restrittivo nel momento in cui esclude altri protocolli di trasmissione fra lettore/palmare e registratore della temperatura (datalogger) che – pur garantendo la stessa funzionalità – non sia di tipo RFID; quanto eccepito vale altresì in riferimento alla richiesta di cui al punto e) dell'art. 1.2 secondo cui “*il sistema deve possedere idonei sistemi di lettura basati su tecnologia RFID...*”.

RISPOSTA QUESITO 3d:

La procedura di gestione del tag RFid nell'intero processo trasfusionale è la seguente:

- A. Al momento della donazione viene generato il codice di donazione dall'applicativo Emonet/Emozione (CDM) che viene stampato su un'etichetta RFid (la stampante e i tag sono stati richiesti nella gara delle sacche)
- B. Su questa etichetta viene scritto in chiaro e in barcode il codice CDM e all'interno del chip viene scritto il CDM. La stampante invia al software Emonet/Emozione il codice CDM e il codice nativo (TAG UID) delle etichette che sono state scritte. Tale appaiamento viene registrato nell'applicativo agganciando tutte le etichette alla donazione (n° etichette per ogni donazione).
- C. Alla bilancia della donazione viene letto il tag RFid contenente il CDM e il codice nativo del chip (TAG UID). Tale lettura mediante integrazione con il software Emonet/Emozione permette un accoppiamento sicuro tra Codice Donazione (CDM), provette e donatore. (bilancia con lettore ottico ed RFid richiesta nella gara delle sacche)
- D. Al momento della spedizione degli emocomponenti dal centro di prelievo al centro di Lavorazione e Validazione, i piattini/varchi o affini (piattini/varchi o affini richiesti in questa gara) devono gestire le seguenti informazioni:
 - a. L'operatore di invio
 - b. I codici barcode delle sacche o in alternativa il TAG UID dei chip per predisporre l'inventario delle sacche da inviare. L'appaiamento tra codici TAG UID e CDM verrà effettuato dal sistema Emonet/Emozione.

- c. Range termico del trasporto
- d. Punto di partenza e di arrivo del trasporto
- e. Il tipo di trasporto (sangue, emazie, plasma, piastrine, etc)
- f. Il codice del contenitore o del datalogger
- g. Le registrazioni delle temperature
- E. Al momento della ricezione la modalità di lettura sarà la medesima di quella dell'invio:
 - a. L'operatore di ricezione
 - b. I codici barcode delle sacche o in alternativa il TAG UID dei chip per predisporre l'inventario delle sacche da ricevere. L'appaiamento tra codici TAG UID e CDM verrà effettuato dal sistema Emonet/Emozione.
 - c. Range termico del trasporto
 - d. Punto di partenza e di arrivo del trasporto
 - e. Il tipo di trasporto (sangue, emazie, plasma, piastrine, etc)
 - f. Il codice del contenitore o del datalogger
 - g. Le registrazioni delle temperature con la segnalazione di eventuali superamenti durante il trasporto
- F. Presso il centro di Validazione e Lavorazione i Chip verranno letti dagli scompositori per richiamare le informazioni di frazionamento (scompositore con lettore ottico ed Rfid richiesta nella gara delle sacche)
- G. Al momento dell'etichettatura definitiva, in seguito alla validazione delle unità, i piattini/varchi o affini (piattini/varchi o affini richiesti in questa gara) verranno utilizzati per la procedura di conferma di carico. Tale procedura prevede l'appaiamento tra i codici:
 - a. CDM sull'etichetta provvisoria (Barcode)
 - b. CDM su etichetta definitiva (Barcode)
 - c. Tipo emocomponente su etichetta definitiva (Barcode)
 - d. CDM sull'etichetta provvisoria (Rfid)
 - e. CDM sull'etichetta provvisoria (Rfid)
 - f. TAG UID sull'etichetta provvisoria (Rfid)
- H. L'associazione tra TAG UID ed Emocomponente avviene solo in questo momento e sul TAG non viene scritto nulla in aggiunta rispetto alle informazioni (CDM) già presenti al momento della donazione.
- I. La procedura di restituzione degli emocomponenti ai centri di raccolta prevede la stessa identica procedura prevista ai punti D e E
- J. L'utilizzo clinico delle unità invece prevede una scrittura del TAG da parte dei piattini o affini (piattini o affini richiesti in questa gara) attraverso una procedura di invio di informazioni dall'applicativo Emonet e restituzione di informazioni da parte del device. Tali informazioni potranno essere utilizzate per la trasfusione sicura al letto del malato attraverso un qualunque dispositivo (Palmare, Tablet, etc) che sia munito di lettore Rfid e che sia integrato al gestionale del trasfusionale.
- K. Inoltre i varchi (varchi richiesti in questa gara) devono poter essere utilizzati nella funzione di prenotazione del plasma per l'invio all'industria (funzionalità di Emonet) che prevede la gestione delle seguenti informazioni:
 - a. L'operatore che prenota
 - b. I codici dei TAG UID dei chip per predisporre l'inventario delle sacche da prenotare. L'appaiamento tra codici TAG UID e CDM verrà effettuato dal sistema Emonet

Tale procedura prevede una gestione integrata delle tecnologie Rfid che nascono nativamente con le sacche. Di conseguenza è ammesso un diverso metodo di registrazione delle temperature da parte del datalogger purchè siano previsti anche sistemi di lettura/scrittura dei tag delle sacche in modalità Rfid (piattini/varchi o affini) che possano essere utilizzati nel processo trasfusionale come descritto nei punti precedenti.

Si richiamano infine gli ultimi due capoversi della risposta al Quesito 1, in relazione al disposto del comma 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 163/2006, all'onere della prova per il concorrente ed alle funzioni della Commissione Giudicatrice.

QUESITO 3e:

Ancora all'art. 1.1 (punto 12) del capitolato, la richiesta secondo cui il sistema RFID sia utilizzabile anche per funzioni diverse (es. scarico plasma) è imprecisa sul presupposto che non vengono specificate in modo chiaro e preciso né le modalità, né le funzioni secondo le quali il sistema RFID deve comunicare.

RISPOSTA QUESITO 3e:

Vedasi risposta al Quesito 3d.

QUESITO 3f:

All'art. 1.2 lett. c) del capitolato viene indicato il requisito secondo cui *"il sistema deve essere corredato di un software che dovrà essere installato sui PC già in uso"*. Ciò è fortemente limitativo dato che esclude arbitrariamente anche altri sistemi corredati da software per la gestione di informazioni.

RISPOSTA QUESITO 3f:

E' ammesso fornire altri sistemi corredati da software per la gestione di informazioni (palmari, tablet, smartphone, server, ecc.) purchè garantiscano sia l'interfacciamento con il gestionale Emonet/Emozione sia il set di informazioni previste per tale interfacciamento.

Si richiamano infine gli ultimi due capoversi della risposta al Quesito 1, in relazione al disposto del comma 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 163/2006, all'onere della prova per il concorrente e alle funzioni della Commissione Giudicatrice.

QUESITO 3g:

All'art. 1.2 lett. d) del capitolato non è chiaro se per "licenza" si debba intendere quella del software del sistema oggetto di gara, o quella del software di interfacciamento con il gestionale Emonet; in quest'ultimo caso non è possibile quantizzare l'importo delle licenze "illimitate" richieste.

RISPOSTA QUESITO 3g:

La licenza illimitata si riferisce al software del sistema oggetto di gara.

QUESITO 3h:

Particolarmente restrittivo risulta essere l'indicazione di cui all'art. 2, laddove viene indicato il termine di 30 giorni solari dalla data che sarà indicata nella comunicazione di aggiudicazione definitiva (pena la risoluzione oltre le penali) per *"la consegna, l'installazione, il collaudo e la formazione"*.

RISPOSTA QUESITO 3h:

Il termine sopra richiamato trova ragion d'essere nell'assoluta esigenza di rispettare i tempi stringenti che Regione Lombardia - con DGR 1632/2014 - ha fissato per la definizione del modello di riorganizzazione delle attività trasfusionali regionali.

QUESITO 4a:

Si chiede di descrivere in dettaglio la procedura dal momento dell'arrivo della sacca in reparto.

RISPOSTA QUESITO 4a:

Vedasi risposta al quesito 3d.

QUESITO 4b:

Si chiede che funzione devono avere i terminali portatili e come devono essere interfacciati e verso chi.

RISPOSTA QUESITO 4b:

Per le funzioni che devono avere i terminali portatili, si richiama la procedura descritta nella risposta al quesito 3d, che dettaglia le funzioni e le integrazioni da predisporre.

QUESITO 4c:

Si chiede in che modalità i terminali portatili devono trasmettere e ricevere dati.

RISPOSTA QUESITO 4c:

La modalità di trasmissione e integrazione dovrà essere concordata con Insiel Mercato in fase di installazione del prodotto. Si ritiene che uno scambio file o integrazione di database attraverso dei tracciati o tabelle standard sia auspicabile e risulti essere la migliore soluzione.

Sono comunque ammesse altre modalità (e, a tal proposito, si richiamano le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 68 del D. Lgs. n. 163/2006 e le precisazioni a riguardo già rese alla risposta al Quesito 1) purchè non rappresentino tecnologie proprietarie o standard chiusi non condivisibili.

QUESITO 5a:

In riferimento al trasporto di provette, tenendo conto del principio di equivalenza art. 68 D. Lgs. 163/06, relativamente alle caratteristiche tecniche dei contenitori secondari di cui all'art. 1 del Capitolato Speciale, si chiede conferma che sia possibile fornire singoli contenitori secondari di volume differente rispetto a quello indicato di 150 provette nella tabella di pag. 5, ma in numero comunque tale da garantire il volume complessivo richiesto che consiste in:

- a. $150 \text{ provette} * 280 \text{ contenitori} = 42.000 \text{ provette}$.

In particolare, per garantire la stessa efficacia, le almeno 150 provette sarebbero garantite all'interno di differenti contenitori secondari, ma entro lo stesso contenitore terziario. Il numero di contenitori terziari sarebbe sempre almeno 280 qualora tale numero sia un vincolo derivante dalla gestione operativa legata al numero di centri di costo.

RISPOSTA QUESITO 5a:

E' possibile offrire contenitori secondari con volumi differenti rispetto a quello indicato purchè la capienza complessiva del singolo contenitore terziario sia superiore a 150 provette. Inoltre, deve essere garantito il volume massimo di almeno 42.000 provette, e ancor più precisamente, deve essere garantito il volume specificato per ogni singola AO/IRCSS nella colonna G del fac-simile offerta. A titolo esemplificativo:

- A.O. Bergamo: $66 * 150 = 9.900$ provette complessive
- A.O. Brescia: $32 * 150 = 4.800$ provette complessive
- A.O. Cremona: $18 * 150 = 2.700$ provette complessive

e così via.

QUESITO 5b:

In riferimento all'art. 1.1 di pag. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto al punto 1 si chiede conferma che per contenitore si intenda contenitore terziario.

In caso contrario, qualora il riferimento sia al contenitore secondario, si chiede conferma che sia possibile gestire le 10 unità di sangue intero o 20 unità di emazie anche con differenti contenitori secondari, contenuti entro lo stesso contenitore terziario, in accordo al principio di equivalenza art. 68 D. Lgs. 163/06.

RISPOSTA QUESITO 5b:

Si conferma che all'art. 1.1 di pag. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto al punto 1 per contenitore si intende contenitore terziario.

QUESITO 5c:

Si chiede come debba essere mutato lo schema d'offerta qualora, per effetto dei chiarimenti 1 e 2, il numero dei contenitori e porta provette sia differente rispetto a quello indicato.

RISPOSTA QUESITO 5c:

Il concorrente potrà, utilizzando sempre lo stesso fac-simile, modificare - sulla base del progetto tecnico presentato - le quantità indicate nel fac-simile stesso, tenendo conto delle prescrizioni di cui alla risposta al quesito n.5a circa i volumi complessivi da garantire.

QUESITO 5d:

In riferimento all'art. 1.1 di pag. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto al punto 2 si chiede conferma che per contenitore si intenda contenitore terziario corredato dei relativi contenitori secondari e accessori in esso contenuti.

RISPOSTA QUESITO 5d:

Si conferma che all'art. 1.1 di pag. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto al punto 2 per contenitore si intende contenitore terziario.

7

QUESITO 5e:

In riferimento allo schema d'offerta si chiede conferma che la colonna A sia riferita ai contenitori terziari.

RISPOSTA QUESITO 5e:

Si conferma.

QUESITO 5f:

Si chiede conferma che le piastre refrigeranti siano incluse nell'offerta.

RISPOSTA QUESITO 5f:

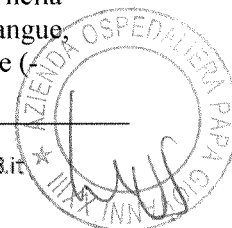
Si conferma.

QUESITO 5g:

Si chiede di specificare in quale voce dello schema d'offerta debbano essere ricomprese le piastre refrigeranti.

RISPOSTA QUESITO 5g:

Le piastre refrigeranti si intendono ricomprese nei contenitori terziari di cui alla colonna A. Infatti, nella tabella di pagg. 4-5 del Capitolato Speciale d'Appalto, si precisa che i contenitori per il trasporto sangue emocomponenti e provette siano completi di tutti i sistemi per il condizionamento delle temperature



30°C±5°C;+4±2°C;+22±2°C) e, di seguito NB il numero dei sistemi di refrigerazione, per ogni range termico, dovrà essere maggiorato del 15% rispetto al numero dei contenitori (con la dicitura sistema di refrigerazione si intende tutto il necessario per il corretto funzionamento di un contenitore: es. 2 piastre di refrigerazione per ogni contenitore se per ogni contenitore sono necessarie 2 piastre per il corretto funzionamento).

QUESITO 5h:

In riferimento allo schema d'offerta si chiede conferma che alla colonna R la formula corretta da considerare sia ((O+P)*Q) e non ((O+P)*R).

RISPOSTA QUESITO 5h:

Si conferma; trattasi evidentemente di mero errore materiale. Si allega al presente documento anche facsimile offerta con la correzione sopra evidenziata.

QUESITO 5i:

In riferimento agli elementi di valutazione qualitativa presenti nella tabella di pag. 18 del regolamento di gara, si chiede di specificare il dettaglio di come avverrà il test per verificare il mantenimento della temperatura richiesta.

RISPOSTA QUESITO 5i:

Come dato rilevare dagli atti di gara, non è prevista effettuazione di test per la valutazione dell'elemento in questione. La Commissione Giudicatrice valuterà l'elemento 2 "Tempo di mantenimento della temperatura interna 4°C, esterna 40°C, con contenitore completamente vuoto" sulla scorta della documentazione tecnica che sarà prodotta dai concorrenti secondo le modalità indicate all'art. 5.3 del Regolamento di gara.

QUESITO 5j:

Si chiede conferma che sia corretta la seguente affermazione: il numero di contenitori richiesti da capitolato, fatto salvo possibili variazioni nel numero derivante dal principio equivalenza art. 68 D. Lgs. 163/06 è:

- a. 780 terziari di cui 220 dedicati al trasporto specifico di provette
- b. 780 secondari di cui 220 dedicati al trasporto specifico di provette.

RISPOSTA QUESITO 5j:

Il numero di contenitori richiesti e oggetto di gara è:

- 780 terziari
- 780 secondari per il trasporto delle sacche (fatto salvo l'utilizzo di contenitori secondari monouso che non prevedano costi aggiuntivi di fornitura)
- 280 secondari per il trasporto delle provette non inferiore a 150 provette (fatto salvo quanto già chiarito con la risposta resa al Quesito 5a).

QUESITO 5k:

Si chiede conferma che i contenitori terziari e secondari dedicati al trasporto di provette, che nel capitolato sono indicati nel numero di 220, fermo restando il rispetto di tutte le normative di riferimento, possono essere di caratteristiche anche differenti rispetto agli altri dedicati al trasporto delle sacche.

RISPOSTA QUESITO 5k:

Nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono stati previsti contenitori terziari dedicati esclusivamente al trasporto campioni che, invece, possono essere utilizzati anche per il trasporto delle sole sacche o misto, sacche provette.

QUESITO 5i:

Si chiede conferma che l'unica tecnologia RFid utilizzabile sia HF.

RISPOSTA QUESITO 5i:

Si conferma. Sulle sacche saranno presenti tag passivi da 13,56 Mhz HF da 2 Kbit.

QUESITO 5m:

Si chiede di specificare il numero di contenitori da fornire per ciascun range di temperatura richiesto.

RISPOSTA QUESITO 5m:

Il numero di contenitori terziari complessivo è di 780 e ogni singolo contenitore terziario deve essere utilizzabile per ciascun range di temperatura richiesto.

QUESITO 5n:

Poiché ogni contenitore, rispetto alla specifica temperatura richiesta potrebbe avere un costo differente si chiede come debba essere mutato lo schema d'offerta in virtù della precedente domanda.

RISPOSTA QUESITO 5n:

Il numero di contenitori terziari complessivo è di 780 e ogni singolo contenitore terziario deve essere utilizzabile per ciascun range di temperatura richiesto.

QUESITO 5o:

Si chiede conferma che non debba essere presentata una campionatura dei prodotti richiesti, ma solo le relative schede tecniche.

RISPOSTA QUESITO 5o:

Si conferma: non deve essere presentata una campionatura dei prodotti richiesti, ma solo le relative schede tecniche.

QUESITO 5p:

Si menziona l'interfaccia con Emonet. E' possibile ottenere una specifica tecnica di interfaccia di Emonet e di Insiel Mercato?

RISPOSTA QUESITO 5p:

Per la gestione dei varchi attualmente, l'unica integrazione già certificata ed attiva con Emonet prevede lo scambio di informazioni tramite file xml via protocollo TCP, secondo tracciati standard concordati con Insiel Mercato. Per la gestione dei piattini o affini, le specifiche tecniche verranno concordate tra l'Aggiudicatario e Insiel Mercato, in funzione dell'hardware e del software dall'Aggiudicatario stesso forniti.

E' auspicabile che l'integrazione preveda lo stesso principio di comunicazione già utilizzato per i varchi.

QUESITO 5q:

Si chiede conferma che i tag rfid identificativi del contenitore saranno oggetto di fornitura e vanno ricompresi nel prezzo dei contenitori nello schema di offerta mentre i tag delle sacche non sono oggetto di fornitura.

RISPOSTA QUESITO 5q:

Si conferma. Si precisa inoltre, che il tag RFid dovrà essere identificativo anche del datalogger.

QUESITO 5r:

Si chiede di specificare se il software a corredo della soluzione tecnologica debba essere obbligatoriamente fornito in architettura client/server o client, oppure se debba essere cloud.

RISPOSTA QUESITO 5r:

E' consentita qualunque soluzione tecnologica purchè garantisca le informazioni richieste per l'integrazione con Emonet.

QUESITO 5s:

Si chiede di specificare quali sistemi operativi devono essere supportati (es. Windows XP).

RISPOSTA QUESITO 5s:

Non è possibile censire tutte le diverse configurazioni dei sistemi operativi presenti in Regione Lombardia, ma si ritiene esistano diverse versioni di Windows (XP, Vista, 7, 8 ecc.).

QUESITO 5t:

Si chiede di specificare se la soluzione tecnologica da proporre debba includere l'installazione del software. In caso affermativo, quante macchine si prevede debbano essere installate?

RISPOSTA QUESITO 5t:

Se l'architettura proposta dal concorrente prevede un'installazione di software, questa si intende inclusa nell'importo offerto e deve prevedere licenze e installazioni illimitate.

Bergamo, 01.08.2014

IL DIRETTORE U.S.C. APPROVVIGIONAMENTI

dott. Enrico Gamba

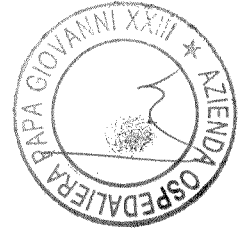


All: Fac-simile Scheda offerta economica con correzione errore materiale di cui al quesito 5h (il fac simile viene contestualmente pubblicato, per maggior comodità e unitamente alla già pubblicata documentazione di gara, sulla piattaforma Sintel in formato .xlsx

DIPARTIMENTO SERVIZI & TECNOLOGIE -USC APPROVVIGIONAMENTI-

Responsabile del procedimento: dott.ssa Viviana Sganga – telefono 035 2674170

vsganga@hpg23.it



SCHEDA OFFERTA ECONOMICA - QUANTITATIVI PRESUNTI DIVISI PER AA.OO./IRCSS - BASE D'ASTA COMPLESSIVA EURO 527.049,20 IVA ESC.																		
AA.OO./IRCSS	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	
	Contenitori (q.tà)	Importo unitario offerto	Tot. cont. (Ax8)	Contenitori secondari (q.tà)	Importo unitario offerto	Tot. cont. Secondari (DxE)	Porta provette (q.tà)	Importo unitario offerto	Tot. provette (GxH)	Varchi (q.tà)	Importo unitario offerto	Tot. varchi (LxM)	Lettori RFID per Assoc. (q.tà)	Lettori RFID per AA.OO./IRCSS (q.tà)	Importo unitario offerto	Tot. lettori (O+PxR)	Tot. complessivo (C+F+H+N+R)	Importo base d'asta (non superabile pena esclusione)
A.O. Bergamo	163			163			66			1			15	10				€ 99.180,34
A.O. Brescia	105			105			32			1			39	12				€ 60.655,74
A.O. Cremona	57			57			18			1			31	4				€ 43.442,62
A.O. Garbagnate	51			51			22			1			5	6				€ 43.442,62
A.O. Lecco	106			106			29			1			6	10				€ 62.295,08
A.O. Niguarda	43			43			21			1			10	7				€ 35.245,90
A.O. Varese	70			70			28			1			1	14				€ 59.836,08
IRCSS S. Matteo Pavia	145			145			54			1			21	16				€ 98.360,66
IRCSS Policlinico Milano	40			40			10			1			0	4				€ 24.590,16
TOTALI	780			780			280			9			128	83				€ 527.049,20

Totale complessivo offerto (somma importi AA.OO./IRCSS) I.V.A. esclusa: € _____
 in lettere (Euro) _____
 Da firmare digitalmente _____

Li _____